



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e  
per la programmazione sociale**

**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.**

## **SCHEDA PROGETTO**

### **1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

*N.B.: Per la compilazione della SCHEDA PROGETTO 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini è necessario fare riferimento ai contenuti degli Allegati 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico n. 1/2022*

## **Indice**

<b>1. Dati identificativi.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....</b>	<b>5</b>
<b>4. Descrizione del progetto.....</b>	<b>6</b>
<b>5. Piano finanziario.....</b>	<b>10</b>
<b>6. Cronoprogramma.....</b>	<b>12</b>

## 1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
<b>CUP del progetto</b>	E64H22000250005
<b>Tipologia Ente</b>	ENTE PUBBLICO
<b>Denominazione Ente</b>	COMUNE DI PIOLTELLO
<b>Codice ATS</b>	321
<b>ATS Associati</b>	
<b>Ente proponente</b>	DISTRETTO SOCIALE EST MILANO
<b>Comuni aderenti</b>	PIOLTELLO, SEGRATE, VIMODRONE, RODANO
<b>Posta elettronica</b>	ufficiodipiano3@comune.pioltello.mi.it
<b>PEC</b>	protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it

## 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

*Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.*

*In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".*

*Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.*

*In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.*

*La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).*

*(max 1500 caratteri spazi esclusi)*

L'Ambito Territoriale di Pioltello si compone complessivamente di 4 Comuni, al cui interno, i servizi dedicati all'area materno-infantile, sono frutto della collaborazione tra diverse realtà territoriali, a partire da ATS, ASST, Scuole, Servizi sociali di Base ed Enti del Terzo Settore che cooperano tra loro per favorire una presa in carico integrata del minore.

Per la gestione del seguente progetto l'Ambito si avvarrà di figure interne al proprio organico.

L'Ufficio di Piano, composto da personale tecnico e amministrativo svolgerà il ruolo di coordinamento, regia e monitoraggio attraverso le seguenti figure dedicate:

- Responsabile UdP, assistente sociale con Posizione organizzativa. Contratto a tempo indeterminato presso il Comune di Pioltello.

- 1 istruttore amministrativo assunto con contratto a tempo indeterminato che si occupa del monitoraggio e della rendicontazione.

- 1 Assistente Sociale assunta con contratto a tempo indeterminato

Funzione gestionale di grande importanza per l'attuazione del progetto sarà svolta dal Referente Territoriale, figura stabilmente incardinata nell'Ambito e con esperienze e competenze nel mantenimento delle reti territoriali e nella gestione amministrativa e progettuale di iniziative complesse in favore di famiglie in condizione di vulnerabilità: ruolo che sarà appunto assunto dall'Assistente sociale che, a livello di Ambito, si occupa dell'area minori e famiglia.

### 3. Analisi del contesto e del fabbisogno

*Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.*

*Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.*

<b>Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:</b>	<b>sì</b>	<b>no</b>	<b>in parte</b>
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	x		
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	x		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro			x
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	x		
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata			x
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare			x
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini			x
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale			x
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi			x
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)		x	

*(max 1500 caratteri)*

Il territorio dell'Ambito di Pioltello è composto da 4 Comuni di grandi, medie e piccole dimensioni. Ogni Comune è dotato al suo interno del Servizio Sociale Professionale. Due Comuni (più grandi) gestiscono il Servizio di Tutela Minori attraverso le proprie Aziende Speciali in cui operano équipes composte da assistente sociali, psicologi e da educatori. Un Comune (circa 18.000 abitanti) ha dato in gestione il servizio Tutela minori attraverso procedure di appalto; il piccolo Comune ha affidato tramite appalto solo le competenze in capo a psicologo ed educatori, mantenendo in seno all'Ente la figura dell'Assistente Sociale.

La presa in carico del minore e della famiglia è realizzata dall'équipe del Servizio Tutela che costruisce progetti ad hoc finalizzati al recupero e potenziamento delle competenze genitoriali, nonché offre spazi di ascolto ai minori attivando, in collaborazione con i servizi della rete e del territorio, opportunità per valorizzare e accrescere le proprie risorse.

I Servizi Tutela dei Comuni hanno procedimenti e modi di operare diversi. Ci si pone l'obiettivo di poter attuare successive progettazioni di servizi sovracomunali investendo sulla sensibilizzazione del territorio, sulla cultura dell'accoglienza, reperendo risorse che possano permettere di affiancare e sostenere le famiglie target individuate. Da sviluppare e incentivare la collaborazione con i servizi specialistici.

## 4. Descrizione del progetto

### 4.1 Obiettivi

*Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.*

*(max 1500 caratteri)*

Gli obiettivi principali del progetto sono il potenziamento del sistema dei servizi rivolti a sostenere il minore e la sua famiglia, garantendo l'attuazione del LEPS– Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I. e l'acquisizione di tecniche e competenze per rendere il modello sostenibile anche in futuro in tutto il territorio.

L' Ambito Territoriale si impegnerà a garantire una risposta adeguata al bisogno di crescita dei bambini tramite l'assunzione di un approccio olistico multidimensionale, integrando interventi di tipo individuale centrati sul minore e i suoi genitori a interventi di tipo comunitario-relazionale che permettano lo sviluppo di competenze educative.

Si vogliono creare le condizioni per rendere coesa la risposta ai bisogni di sviluppo dei bambini superando le disuguaglianze, rafforzare gli strumenti e le competenze degli operatori impiegati nei servizi dell'area materno-infantile del territorio, garantire l'implementazione dei dispositivi previsti e fornire un supporto integrato ai genitori da parte delle reti formali e informali.

Saranno promosse azioni di sensibilizzazione ricolte alla comunità locale e di formazione degli insegnanti delle scuole del territorio sulle LI e il Programma P.I.P.P.I, di realizzazione di protocolli di collaborazione e presa in carico multidisciplinare tra servizi specialistici, Scuole e Comuni.

L'adesione al programma consentirà di incentivare i sostegni educativi e sperimentare nuove metodologie condivise

<b>Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:</b>	<b>sì</b>
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	x

### 4.2 Azioni e attività

*(è necessario barrare tutte le opzioni)*

#### Pre-implementazione

- Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento

- Partecipazione alle attività formative previste

### Implementazione

- Implementazione del programma con le famiglie target
- Attivazione dei dispositivi
- Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

### Post- Implementazione

- Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

## 4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

*Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017, Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).*

*(max 1500 caratteri)*

Coerentemente con le indicazioni ministeriali l'Ambito ha valutato l'avvio della presente progettazione a partire dal modulo Start.

In collaborazione con i Servizi Sociali Professionali che si occupano di Famiglie e Minori e i Servizi Tutela Minori che si occupano di situazioni a rischio, spesso i primi ad intercettare i bisogni di famiglie vulnerabili e in stretta connessione con le scuole dell'infanzia, verranno individuate le famiglie target.

L'ambito individuerà 5 coach (1+2+2) che hanno esperienza in campo di tutela minorile e capacità di lettura delle situazioni e rielaborazione degli accaduti. Le figure professionali saranno assistenti sociali e psicologi. Preferibilmente personale di ruolo all'interno degli enti

Verranno costituite équipes ad hoc nel quale saranno presenti un assistente sociale, una psicologa, un educatore e ogni professionista impegnato nel lavorare con la famiglia. Verranno coinvolte anche le scuole e le agenzie territoriali

Per l'attuazione dei dispositivi previsti dal Piano di lavoro verrà realizzata una co-progettazione per individuare il gestore che fornirà personale educativo, attuerà gli interventi educativi e realizzerà i gruppi.

Per la messa in atto del partenariato a scuola, ogni comune realizzerà percorsi formativi in base all'individuazione di segnali di allarme, disagio e fragilità intervenendo così insieme alla famiglia, in modo tempestivo.

Con le famiglie target si vorrà attuare anche la nascita di un "embrione" di servizio Affidi prevedendo momenti di sensibilizzazione e forme di accoglienza solidali

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input checked="" type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Seconda implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

- |   |  |
|---|--|
| X | di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro   |
| X | di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)   |
| X | di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento) |

#### 4.4 Risultati attesi

*Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.*

*(max 1500 caratteri)*

I principali risultati che si prevede di raggiungere sono (a titolo esemplificativo):

- Acquisizione di una nuova metodologia di lavoro con le famiglie per rispondere in modo unitario e puntuale ai bisogni emergenti;
- Presa in carico e l'inclusione all'interno del programma di 30 famiglie entro il 31.02.2026;
- Realizzazione di 6 attività di formazione per le Scuole;
- Realizzazione di eventi di sensibilizzazione/formazione volti a costruire interventi di vicinanza solidale;
- Creazione di buone prassi di lavoro, soprattutto con gli istituti scolastici del territorio;
- Diminuzione dei casi di allontanamento dal nucleo familiare di minori;
  - Rafforzamento della collaborazione e condivisione di documentazione e modalità operative sia tra servizi sociali e tutela, sia verso i soggetti esterni;
  - Superamento della frammentazione degli interventi a livello territoriale;
  - Diffusione nel territorio di una modalità di presa in carico chiara e condivisa da parte di tutti gli attori coinvolti;
  - Riconoscimento, valorizzazione e attivazione delle risorse personali, familiari e di contesto e della promozione e interazione della famiglia nella vita sociale del territorio di appartenenza.

I benefici che rimarranno dopo tale intervento saranno di vario tipo:

- équipe adeguatamente preparate grazie all'acquisizione di nuovi strumenti;
- presenza sul territorio di coach ed équipe multidisciplinari adeguatamente formate per una replicabilità del modello in maniera autonoma;
- costruzione di reti attive sul territorio che favoriscano l'inclusione nella comunità dei minori e delle famiglie in situazioni di vulnerabilità;
- équipe adeguatamente preparate grazie all'acquisizione di nuovi strumenti;
- presenza sul territorio di coach ed équipe multidisciplinari adeguatamente formate per una replicabilità del

modello in maniera autonoma; • costruzione di reti attive sul territorio che favoriscano l'inclusione nella comunità dei minori e delle famiglie in situazioni di vulnerabilità;
---

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)	30
--	----

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

<input checked="" type="checkbox"/>	Coinvolgimento di n. famiglie per implementazione: <b>n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start)</b> , n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)
<input checked="" type="checkbox"/>	N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipes multidisciplinari)
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
<input checked="" type="checkbox"/>	Diminuzione dei fattori di rischio
<input checked="" type="checkbox"/>	Aumento dei fattori di protezione
<input checked="" type="checkbox"/>	Definizione di una progettualità definita in équipes multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie

① Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

Pioltello

**Azione:** Pre-implementazione

**Attività:** Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)

**Voce di costo:** Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore

**Unità di misura:** Convenzione

**Quantità:** 1

**Importo Unitario:** 83.559,00

**Importo Totale:** 83.559,00

**Azione:** Pre-implementazione

**Attività:** Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target

**Voce di costo:** Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore

**Unità di misura:** Convenzione

**Quantità:** 1

**Importo Unitario:** 7.245,00

**Importo Totale:** 7.245,00

**Azione:** Implementazione

**Attività:** Attivazione dei dispositivi

**Voce di costo:** Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore

**Unità di misura:** Convenzioni

**Quantità:** 1

**Importo Unitario:** 108.156,00

**Importo Totale:** 108.156,00

**Azione:** Pre-implementazione

**Attività:** Partecipazione alle attività formative previste

**Voce di costo:** Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

**Unità di misura:** numero persone

**Quantità:** 6

**Importo Unitario:** 1.600,00

**Importo Totale:** 9.600,00

**Azione:** Post-implementazione

**Attività:** Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

**Voce di costo:** Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore

**Unità di misura:** convenzione

**Quantità:** 1

**Importo Unitario:** 2.940,00

**Importo Totale:** 2.940,00

**Importo Totale:** 211.500,00 €

**di cui IVA:**

9.583,00

**5.**

**NOTE AL PIANO FINANZIARIO**

Si evidenzia che nel piano finanziario alla voce altre spese (indicando il numero di persone) si intendono i rimborsi spese per le persone che dovranno effettuare la formazione.

## 6. Cronoprogramma

*I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.  
Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.*

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
<b>Pre- Implementazione</b>																	
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)		X	X			X	X		X	X							
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target			X	X			X			X							
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		X	X	X		X	X		X	X							
Partecipazione alle attività formative previste																	
<b>Implementazione</b>																	
Implementazione del programma con le famiglie target				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attivazione dei dispositivi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>Post- Implementazione</b>																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività									X				X			X	
<b>Target beneficiari</b> <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)</i>	<b>0</b>	0	0	0	10	0	0	10	0	0	10	0	0	0	0	0	0

